



PROVINCIA DI TORINO



Martedì 17 giugno 2014 | ore 21.30 | Piazza Ottinetti a Ivrea (TO)

PUZZLE

una creazione Katakò Athletic Dance Theatre
ideazione e direzione artistica Giulia Staccioli
assistente alle coreografie Paolo Benedetti
interpreti Maria Agatiello, Vito Cassano, Claudia Cavalli,
Eleonora Guerrieri, Serena Rampon, Stefano Ruffato, Marco Zanotti

responsabile di produzione Daniela Bogo
produttori esecutivi Claudio Corticelli e Antonio Miiliani
tour manager e addetto stampa Desirée Colarusso
management Emanuela Frassinella
promozione e distribuzione Progetti Dadaumpa s.r.l.
KATAKÒ ATHLETIC DANCE THEATRE



Si apre nel 2012 per i Katakò una nuova fase creativa. Questa compagnia aggiunge un nuovo importante tassello al proprio percorso: Puzzle. La nuovissima produzione di Katakò, è una composizione corale e poliedrica, realizzata attraverso l'accostamento di coreografie storiche e opere prime ideate dai danzatori che hanno negli anni contribuito alla crescita della Compagnia. Katakò è in sé un progetto che oggi trova in Puzzle una nuova espressione scenica della propria vocazione alla multi-disciplinarietà e al cambiamento. Katakò La guida esperta ed appassionata di Giulia Staccioli prevede, fin dagli esordi, il coinvolgimento diretto degli artisti attraverso il progetto di creazione che tiene presente le possibilità espressive e le peculiarità dei singoli performer. Oggi Katakò trova in Puzzle una nuova e ulteriore conferma dell'efficacia del proprio metodo, offrendo spazio ai danzatori affinché possano, a tutti gli effetti, farsi anche autori, meglio, "danzautori". Volontà di Giulia Staccioli è che ogni componente Katakò si scopra così il pezzetto di un Puzzle, un tassello essenziale che trova la giusta collocazione solo in un gruppo, in un orizzonte comune di creazione. Puzzle, come apice scenico di un lungo percorso, scommette sulle singole idee per creare un'alchimia perfetta. Puntando alla diversità e alla varietà espressiva, con toni che vanno dal teatro alla danza fino all'acrobatica, si esprimono pienamente le competenze multiple di tutti gli artisti coinvolti. Puzzle è un luogo di condivisione, uno spazio aperto e libero, un invito allo

spettatore a lasciarsi contagiare dalla passione e dalla creatività del gruppo, e a sentire con la Compagnia l'effetto della corretta composizione di quando ogni tessera trova la sua collocazione.

Lo spettacolo fa parte di "Palcoscenico sotto le stelle", tel: [0125/64.11.61](tel:0125/64.11.61).

Martedì 17 giugno 2014 | ore 18.00 | Circolo dei lettori di Torino (via Bogino 9)(TO)

9CENTO, IL SECOLO BREVE

voce recitante Sabrina Gonzatto
tenore Fulvio Oberto
musica Diego Mingolla
a cura di Linguadoc



Nell'ambito di VIII Festival Nazionale Luigi Pirandello e del Secolo Breve, con la direzione artistica di Giulio Graglia, l'incontro nasce per riflettere sul secolo scorso attraverso le parole e le melodie di chi ne è stato testimone. Partecipano l'attore Vincenzo Santagata e la Compagnia teatro Pirandello contemporaneo, diretta da Martha Ribeiro, in streaming dal Brasile.

L'evento fa parte del "Festival nazionale Luigi Pirandello", tel: [335/62.99.996](tel:335/62.99.996).

Venerdì 20 giugno 2014 | ore 21.00 | Teatro LanzoIncontra di Lanzo (piazza Rolle)(TO)

STREET STRIT

di Simone Schinocca, Valentina Aicardi
con Federica Beccaria, Giulia Guida, Valeria Pugliese, Valentina Renna, Viviana Stizzolo
regia Simone Schinocca, Valentina Aicardi
coreografie Simona Maggi
musiche Diego Trigilla
costumi Agostino Porchietto
TEDACÀ / LE BALLERONZE



Cinque ragazze, un po' frivole, si ritrovano a dover affrontare la gravidanza imprevista, di un'amica. Dopo la nascita della bimba, la neo mamma si mostra incapace di affrontare la situazione in maniera adulta. Il risultato di questo comportamento, si riversa sulla bambina che dimostra, crescendo, un carattere scontroso, introverso e poco incline all'affettività. Una specie di ragazzina-marionetta che possiede fili tanto intricati da sembrare ormai incapace di muoversi. Aggrovigliata e rabbiosa, la "marionetta" resta imprigionata nei suoi capricci, trascinandosi la mamma e le sue amiche.

Lo spettacolo è parte della Stagione 2013/2014 "Ponti di vista" della Bottega di Lanzo, tel: [346/24.22.756](tel:346/24.22.756)

Sabato 21 giugno 2014 | ore 17.30 | Teatro Sociale di Pinerolo (piazza Vittorio Veneto 24)(TO)

DEFILÉ – LA GRANDE ANTEPRIMA

DANZA, TEATRO STABILE TORINO, BIENNALE DI DANZA DI LIONE



Lo spettacolo di danza prodotto da Torino Danza, Teatro Stabile di Torino e Festival Biennale di Danza di Lione conta la partecipazione di più di 400 ballerini e 300 marionette che invaderanno le strade di Pinerolo. La partenza è prevista per le ore 17,30 con ritrovo davanti al Teatro Sociale. La parata per danzatori e marionette farà un percorso nel centro storico da Piazza Vittorio Veneto a Piazza San Donato. La costruzione delle marionette che compongono les Honorables délégations del Défilé è iniziata a gennaio 2014 e progettata dalla marionettista Francese Emilie Valantin, è stata eseguita da un'ottantina di coraggiosi volontari che hanno dedicato tempo, cura e pazienza all'ardua impresa. Sono allievi del MAAF – MarionettArt Accademia della Figura- di Pinerolo, studenti dell'Accademia di Belle Arti di Torino, utenti dei centri Bandolo ed Arco di Torino e ballerini di alcune fra le scuole di danza coinvolte.

Diretti da Cristiana Daneo e Georgina Castro dell'associazione La Terra Galleggiante, Martina Soragna del collettivo "Le due e un Quarto" e dal burattinaio Gianluca di Matteo, questi giovani hanno lavorato con grande dedizione e pazienza per 4 mesi. Hanno imparato a sviluppare il senso dell'osservazione e l'ingegno artistico necessari a scolpire teste e corpi, dipingere e creare capigliature e costumi per creare 300 personaggi, ognuno con la sua caratterizzazione e personalità... e il risultato è sulla bocca di tutti coloro che hanno già potuto vederle. Da fine marzo le marionette sono passate nelle mani dei danzatori che da allora sotto la guida del coreografo Denis Plassard ed Elena Rolla studiano le coreografie e i movimenti per la grande parata. Sarà a Pinerolo che Les Honorables délégations muoveranno i loro primi passi, dando il via al programma del XX festival Immagini dell'Interno.

Lo spettacolo fa parte del cartellone di "Immagini dell'Interno", il festival organizzato dalla Bottega di Pinerolo.



Domenica 22 giugno 2014 | ore 20.00 | Teatro Vittoria di Torino (via Gramsci 4)(TO)

SOLOCOREOGRAFICO

coreografi ospiti: Michel Hallet-Eghayan (Francia) con "Florilege" danza Charlotte Philippe e Raffaele Irace (Italia) con "Hardcopy" danza Vittoria Carpegna

La rassegna " **Solo** coreografico", prima ed unica in Italia, nasce per portare l'attenzione sulla composizione



coreografica per danzatore solista. L'assolo è una composizione particolare che oltre ad esaltare le qualità tecniche ed interpretative del singolo danzatore, impegnano la creatività del coreografo su di un lavoro specifico basato su un unico performer. La rassegna si presenta come un'opportunità per alimentare il confronto artistico tra coreografo, danzatore, critica e pubblico, su questo genere particolare. Per questa prima edizione i coreografi selezionati tra Costa d'Avorio, Italia, Francia, Germania, Giappone, Israele, Olanda e Spagna. Presenteranno le loro creazioni: **Francesca Chiodi Latini** (Italia) con "Primari" - coreografia e danza; **Alberto Cissello** (Italia) con "Solo in due" - coreografia e danza; **Vincenzo Crinit** i (Italia) con "Giacca" - coreografia e danza; **Elisa Capecchi** (Italia) con "FreeWayOut" - coreografia e danza; **Gerard Diby** (Costa d'Avorio, Francia) con "Heritage" - coreografia e danza; **Gali Kinkulkin** (Israele, Germania) con "Leave the keys and go" - coreografia e danza; **Noriko Nishidate** (Giappone, Germania) con "Wareru" - coreografia e danza; **Daniela Paci** (Italia) con "Solo" - coreografia e danza; **Iris Pintos** (Spagna) con "LazineZZ" - coreografia e danza; **Salvatore Siciliano** (Italia, Germania) con "Grau" - danza Michela Rossi; **Ruben Reniers** (Olanda, Germania) con "SimulacrumX" - coreografia e danza. Coreografi ospiti della rassegna: **Michel Hallet-Eghayan** (Francia) con "Florilege" danza Charlotte Philippe e **Raffaele Irace** (Italia) con "Hardcopy" danza Vittoria Carpegna.

" **Solo** coreografico" è un appuntamento speciale ospitato al Teatro Vittoria, tel: [399/6888375](tel:3996888375) TORINO

Domenica 22 giugno 2014 | ore 15.00 | Reggia di Venaria(TO)

NATURA IN MOVIMENTO



Ore 15.00 - Corte d'Onore - "**Figura Seduta e dice...**"
di e con Erika Di Crescenzo
musiche Fryderyck Chopin / Moderat
produzione Cie La Bagarre / StalkerTeatro / Centro Daiva Jyoti

"Figura Seduta e dice" è un'azione performativa ispirata alla lettura di un saggio di un noto critico italiano, che discute a proposito di "non danza" e "nostalgia del bello". La performance è parte di una ricerca aperta sul tema dell'osceno, "La Bagarre in progress", che pone al centro l'attività dell'osservazione e la negoziazione di uno sguardo privilegiato fra pubblico, performer e critica. La danza è, la danza non è. Il campo di battaglia è la "quarta parete", Il sottile limite tra essere e rappresentare. Tra scena ed osceno. Osceno è il luogo a cui lo sguardo non è abituato, ob-scaenum / fuori scena, uno spazio metafisico fuori dall'abitudine. OSCENO è anche un richiamo alla gioia, oltre la miseria delle convenzioni. È la felicità dell'eccesso, contro la tirannia della legge morale. In tante direzioni, "Figura Seduta e dice" è una ricerca di consapevolezza, attenzione, libertà. Dice: "Vale Tutto, vale non sapere, non dire, o dire troppo. Vale anche se stai fuori. Vale Sempre. Finché decidiamo che Vale, per me vale. Tanto Vale, tanto. "nI lavori di Erika Di Crescenzo sono un'esplorazione

dell'umana condizione. Questi rappresentano una complessa analisi di un non-luogo poetico tra impulsi alla disgregazione, evasioni ed eccessi, depositi pacifici: la figura è simultaneamente immobile e dinamica, contemporanea e antica, laida ed elegante. E parla. Il linguaggio e le tecniche di riferimento sono quelle legate alla performance: un gioco di sponda tra mente e corpo che si muove oltre la grammatica del noto e che aspira a riconfigurare mondi paralleli addormentati alla quotidianità.

Ore 15.30 – Giardino a fiori - **"Non(leg)azioni"**

Coreografia e danza: Daniele Ninarello. Musiche: Sharon Isbin Liut Suites J.S.Bach. Coproduzione Mosaico Danza/Festival Interplay in collaborazione con Associazione Artemovimento/Festival Insoliti. Creazione selezionata per CDC- Les Hivernales Avignon 2011 - 100% Danse "Quand les régions s'en mêlent...", progetto sostenuto dalla Regione Piemonte.

Indagare lo spazio con il corpo attraverso la sua creatività e l'improvvisazione in diversi luoghi e diverse situazioni, dove il corpo si organizza nella sua architettura e in quella dello spazio per trovare nuove forme e direzioni senza alcun intento al racconto.

Ore 16.00 – Boschetto della Musica – **"Mapping #2. I Giardini della Reggia"**

Concept e creazione coreografica Sara Marasso in cocreazione con Giulia Gallo, materiali visivi. Materiali sonori Stefano Risso. Corpi in scena e collaborazione al progetto: Maura Dessì, Sara Marasso, Teresa Noronha Feio Mapping o mappatura di uno luogo attraverso la ricerca di modi e strumenti di misurazione dello spazio a partire dal corpo come unità di misura ed entità percettiva. Il progetto MAPPING ha vinto il bando 'Motori di Ricerca percorsi d'artisti fra coreografia e arti visive' - curato da Chiara Castellazzi in collaborazione con Olga Gambari - e prevede la collaborazione tra la coreografa Sara Marasso e l'artista visiva Giulia Gallo.

Ore 16.30 – Giardino di Penone – "Idee di pietra" - **"Niji, una preghiera"**

Di Francesca Cinalli. Coreografie e danza Francesca Cinalli. Musiche Paolo De Santis. Produzione Tecnologia Filosofica con la collaborazione di Doriana Crema e I.A.T.Gong Scuola Biennale di Musica, Danza e Teatro dei Popoli_Genova Niji, in cinese antico, significa tempo. Una preghiera ispirata al tempo e alle sue metamorfosi, tra Oriente e Occidente, tra rito e tradizione. Un connubio di culture: dalle suggestioni della danza butoh e della danza marziale indiana Kalarippayat alla trance rituale dei dervisci rotanti, attraversando i sentieri della tradizione con canti giapponesi, messicani e del sud Italia.

Ore 17.00 – Patio dei giardini – **"Oltre la Luna"**

Di: Marta Bevilacqua/Compagnia Arearea. Con: Katherine Hollinson e Connor Quill. Musiche: Vittorio Vella, Tomat, Fred Buscaglione, Sarasate. Elementi di scena: Marta Bevilacqua. Produzione: Dance Channels/Compagnia Arearea

Oltre la luna è una creazione selezionata dalla rete Dance Channels che promuove lo sviluppo e la crescita di

danzatori, compagnie e coreografi in Europa con laboratori creativi tra Saragozza (Spagna), Manchester (Regno Unito) e Genova (Italia). Oltre a far parte del festival Urban Moves a Manchester, le creazioni sono state presentate a Trayectos (Saragozza, Spagna, 30 giugno 2012) e a Corpi Urbani (Genova, Italia, 6 settembre 2012). Il tempo dell'amore è il pertugio dal quale Marta Bevilacqua ha affrontato il tema del passaggio del tempo proposto da Dance Channel con due giovani danzatori inglesi che con freschezza danno corpo al vasto tema in una ripetizione coreografica che gonfia e sgonfia un amore in costante divenire.

Ore 17.30 – Fontana d'Ercole – **“Studio su Ofelia”, concerto per Fontana d'Ercole: corpo vetro voce ed acqua**

di Caterina Mochi Sismondi. Musiche e sonorizzazione Davide Tomat. Produzione blucinQue in collaborazione con Superbudda e Cirko Vertigo e con il sostegno di Officine Caos e Piemonte dal Vivo. Con Elena Cavallo, Giulia Lazzarino, Gessica Cipriano, Isabella Filippini.

blucinQue propone, a partire da alcuni lavori precedenti e dal progetto presentato per il network In Situ, uno nuovo studio per la Fontana d'Ercole. La compagnia attraverso suono e movimento, approfondendo il tema del disequilibrio, e partendo in questo contesto dall'immagine di Ofelia, apre lo spazio, lo vive, lo suona per poi abbandonarlo.

La rassegna rientra nel programma di “Giornate da Re”, tel: [011/499.23.33](tel:011/499.23.33).

Domenica 22 giugno 2014 | ore 21.30 | Teatro Le Serre di Grugliasco (via T. Lanza 31)(TO)

DYNAMITE & POETRY



con: Thomas Dechaufour, Tain Molendijk, Richard Fox e Jasper D'Hondt

produzione: Teeter Totter vzw

coproduzione: MiramirO e Cirk! Aalst con il sostegno di Circuscentrum, Circusplaneet e del Governo Fiammingo CIRQUE 15FEET6

15feet6 è un collettivo internazionale giovane e versatile composto da Tain Molendijk (AUS), Richard Fox (GB), Thomas Dechaufour (F) e Jasper D'Hondt (BE) specializzato nelle propulsioni: le discipline della barra russa, dell'acrobatica alla bascula e del palo cinese. Anni di ricerca ed allenamenti intensivi hanno portato gli artisti a maneggiare con disinvoltura un vasto vocabolario acrobatico che compone la creazione della loro prima produzione “Dynamite & Poetry” che ha debuttato nel 2013. Richard ha un passato di sportivo e corridore: ha al suo attivo decine di gare nell'atletica leggera e nel decathlon, fino alla scoperta del circo con l'incontro dei compagni del collettivo 15feet6 all'interno del quale ricopre il ruolo di porteur; Tain dopo una gioventù trascorsa nella squadra nazionale di ginnastica in Australia, scopre il circo e a 18 anni entra a far parte della compagnia del Cirque du Soleil



con cui lavora alla creazione e alla successiva tournée dello spettacolo "Amaluna". Thomas è acrobata, cascatore, attore e danzatore formatosi, insieme a Jasper, all'ESAC di Bruxelles dove si è diplomato nel 2009 specializzandosi nella disciplina del palo cinese. Jasper oltre ad essere un ottimo agile (ossia l'acrobata che compie i salti mortali alla bascula e sulla barra russa) è anche il tour manager del gruppo. In "Dynamite & Poetry" i quattro acrobati si lanciano in uno spettacolo vulcanico, in grado di far letteralmente saltare il pubblico sulle sedie. Quattro acrobati davvero pirotecnici, che vivacizzano la scena con le tecniche tra le più mozzafiato e spettacolari del nuovo circo: barra russa, bascula e palo cinese. Il rischio fa parte del loro lavoro, ma in questo caso è condito con un mix di umorismo e poesia. Per la creazione di "Dynamite & Poetry" gli artisti hanno unito elementi e discipline che non erano mai state messe insieme dando vita ad una pièce originale e a tratti folle. Un circo esplosivo per tutte le età.

Lo spettacolo è parte di [Sul filo del Circo!](#) , tel: [011/071.44.88](tel:011/071.44.88)

Mercoledì 25 giugno 2014 | ore 18.00 | Circolo dei lettori di Torino (via Bogino 9)(TO)



LA BANDA MONTI

Ricordo di Norberto Bobbio e i ragazzi del D'Azeglio con Bruno Quaranta, giornalista e Giovanni Tesio, italianista

voce recitante Riccardo Forte
musica Diego Mingolla
a cura di Linguadoc
nell'ambito di VIII Festival Nazionale Luigi Pirandello e del Secolo Breve



Giulio Graglia e Sabrina Gonzatto conducono l'incontro nato per ricordare, a dieci anni dalla morte, l'intellettuale torinese, definito come il massimo teorico del diritto e filosofo della politica italiano della seconda metà del Novecento.

L'evento fa parte del "Festival nazionale Luigi Pirandello", tel: [335/62.99.996](tel:335/62.99.996).



Giovedì 26 e Venerdì 27 giugno 2014 | ore 21.30 | Teatro Le Serre di Grugliasco (via T. Lanza 31) (TO)

CLOWN MUSIC SHOW

HOUSCH-MA-HOUSCH E SHOWBAND TRIOLE

Housch ma Housch è un clown di rottura con la tradizione, ma che piace ad una tipologia di pubblico molto vasta. Esplora nuovi territori ed esprime una vitalità del tutto personale. Un personaggio che pare uscito da un cartone animato, metà alieno, metà umano. Un tipo stravagante che vive in un suo mondo e parla una propria lingua, un



grammelot metallico e quasi incomprensibile, ma che arriva dritto al cuore del pubblico suscitando una comicità davvero irresistibile. E' incontenibile, come sono incontenibili e ribelli i suoi capelli, vero e proprio marchio di fabbrica e segno distintivo di una maschera efficace ed espressiva che rende questo artista unico e inimitabile. Eccezionalmente per il Festival Internazionale Sul Filo del Circo Housch-ma-Housch proporrà in un irrefrenabile one man show il meglio del proprio repertorio, accompagnato dai ritmi indiavolati della Showband TriOle (Sergej Sweschinskij al contrabbasso (Ucraina), Adam Tomaszewski alle percussioni (Polonia) e Rudik Yakhin alla fisarmonica (Russia)), un terzetto di eccezionali e virtuosi musicisti già protagonista degli emozionanti spettacoli del Cirque Bouffon che hanno stregato il pubblico di Grugliasco nel 2010 e nel 2012. Semen Shuster, in arte "Housch-ma-Housch", è nato nel 1972 a Ismail in Ucraina. Nel 1992 si diploma presso la Scuola di Circo di Kiev. E' uno dei clown più conosciuti e premiati al mondo e nel suo palmarès può vantare riconoscimenti al Festival del Circo di Monte Carlo e al Festival Mondial du Cirque de Demain a Parigi. Da diversi anni è la vedette del celebre Lido di Parigi che troneggia su Avenue des Champs-Élysées. Con i suoi sketch ha girato il mondo esibendosi in varietà internazionali, festival, circhi e galà televisivi.

Lo spettacolo è parte di [Sul filo del Circo!](#) , tel: [011/071.44.88](tel:011/071.44.88)

Venerdì 27 giugno 2014 | ore 21.00 | Teatro Astra di Torino (via R. Pilo 6)(TO)

PRESENCE OF ABSENCE

di Dijana Milošević
regia Dijana Milošević
performer Sanja Krsmanović Tasić e Maja Vujović
scenografia Neša Paripović
musiche Jugoslav Hadžić
violino e musica per violino Nemanja Ajdačić
voci registrate Sanja Krsmanović Tasić, Ivana Milenović Popović, Nina Norén, Maja Vujović costumi DAH Teatar, Marija Marković luci Milomir Dimitrijević
fotografia Una Skandro
produzione Dah Teatar presentato in collaborazione con Fondazione Live Piemonte dal Vivo e Teatro a Corte DAH TEATAR



Ascoltando i racconti delle donne Bosniache, Serbe e Kosovare che hanno perso i loro cari, ci siamo rese conto che le loro vite sono abitate da una presenza costante. La presenza dell'assenza, la presenza di coloro che non ci sono più. La storia ci insegna che l'unico modo per guarire una società dalle atrocità che ha vissuto, è quello di passare attraverso il doloroso ma inevitabile sforzo di raccontare la verità. All'interno dei paesi dell'Ex Jugoslavia, questo percorso di riconciliazione non è ancora terminato. Lo spettacolo nasce proprio dal desiderio di offrire un contributo, invitando le famiglie che hanno vissuto tali esperienze a parlarne pubblicamente, e grazie anche a

questo, trovare il modo di riprendere la propria vita. Dijana Milošević

Lo spettacolo è inserito nella programmazione del [Festival delle Colline Torinesi](#) in collaborazione con Teatro a Corte, tel: [011/56.34.352](tel:0115634352)

PROVINCIA DI BIELLA

Domenica 29 giugno 2014 | ore 21.00 | Chiostro San Sebastiano di Biella (via Quintino Sella 59) (BI)

GALA' BIELLADANZA

con: Robin Strona, Erika Bettin, Fabrizio Voghera, Adriana Cava Jazz Ballet



La settimana biellese dedicata alla danza sarà inaugurata con uno spettacolo che metterà in scena i vari linguaggi coreografici. Giovani talenti biellesi si alterneranno con professionisti biellesi già affermati. La serata si aprirà con un medley tratto dall'opera popolare Giulietta e Romeo interpretata da allievi cantanti e danzatori biellesi con la regia di Fabrizio Voghera e la coreografia di Adriana Cava. Lo spettacolo continuerà con alcune coreografie interpretate da danzatori che si sono formati a Biella e che poi il loro talento e la loro determinazione li ha portati a collaborare con Compagnie di livello Nazionale e Internazionale. Robin Strona, che attualmente lavora con la compagnia Bayerische Staatoper di Monaco di Baviera, presenterà un assolo di tecnica neoclassica e con la sua partner Bernardes Bertho Luiza un passo a due tratto dal repertorio classico, Erika Bettin che attualmente lavora con la Compagnia dei Folli e la Compagnia di circo contemporaneo "MaGDa CLAN", presenterà un assolo di danza contemporanea ed un duo con l'acrobata e artista circense Francesco Lanciotti. Completerà la serata L'Adriana Cava Jazz Ballet con Fabrizio Voghera, che presenteranno una serie di coreografie cantate e danzate tratte dai musical più famosi.

L'evento fa parte del cartellone di "BiellaDanza", tel: [015/30.901](tel:01530901)

PROVINCIA DI CUNEO



Venerdì 20 e sabato 21 giugno 2014 ore 21.00 | Ala Polifunzionale di Savigliano (piazza del Popolo 1) (CN)

ROCK ROSE WOW

concept e coreografia di Daniele Ninarello
performance Annamaria Ajmone, Marta Ciappina e Daniele Ninarello
drammaturgia di Carlotta Scioldo
musiche di Mauro Casappa
disegno luci di Cristian Perria

coproduzione FONDAZIONE FABBRICA EUROPA PER LE ARTI CONTEMPORANEE, LAVANDERIA A VAPORE-CENTRO DI ECCELLENZA PER LA DANZA DI COLLEGNO (TORINO), BALLETTO DELL'ESPERIA/PALCOScenico DANZA (TORINO), FESTIVAL INTERPLAY/MOSAICO DANZA (TORINO), ELECTA CREATIVE ARTS (TERAMO), TANZTENDENZ MUNCHEN (D). Con il supporto del progetto DE.MO./MOVIN'UP II SESSIONE 2012. Progetto vincitore del bando "TEATRI DEL TEMPO PRESENTE 2013" promosso dalla FONDAZIONE PIEMONTE DAL VIVO/CIRCUITO REGIONALE DELLO SPETTACOLO e MIBACT-MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO



Rock Rose è il momento in cui mi sento perfetto. Rock Rose è ciò che di me ti colpisce. Rock Rose è il peggio di me. Rock Rose è il demone dell'ego. Rock Rose è la fragile bellezza dell'innocenza. Rock Rose è il dramma ridicolo. Rock Rose è il meglio di me. Rock Rose è il bambino che gioca a fare il dottore. Rock Rose è la bambina che mette le scarpe della mamma. Rock Rose è disperato bisogno di credere in quello che facciamo. Rock Rose è il tentativo di non essere dimenticati. Rock Rose è il gioco di tre bambini che attendono l'applauso. Rock Rose è il momento di gloria. Rock Rose WoW tenta di scolpire il profilo di tre distinti corpi che insistono verso il proprio "ego" facendo "tutto ciò che possono" e riconoscendosi in un meccanismo che si ripete senza evolversi.

In mostra silenziose rivoluzioni dietro le quali si celano, come sostegno invisibile, le pieghe grottesche dell'animo umano. Il gioco è ora leggero e fugace, ora crudo e feroce. Il lavoro, analizzando da diverse prospettive il tema della corsa alla realizzazione del sé e della costruzione della propria immagine, riflette sulle molteplici personalità che scaturiscono e sulle infinite potenzialità sigillate e perse nel tempo. Il tentativo è di indagare questo territorio per tradurre sulla scena la paura che si trasforma in coraggio, dove il corpo si duplica, triplica per raccontare tracce di un'innocenza perduta, celate dietro la necessità di essere importanti, lasciando affiorare il timore di non esistere negli occhi di chi osserva.

NOTE: Rock Rose è un fiore che in natura tende ad aprire e chiudere la sua corolla molto velocemente evocando sensazioni di instabilità e perdita di controllo tipiche degli stati di panico. L'uso di Rock Rose permette di convertire la paura in coraggio ed il panico in capacità di razionalizzare le situazioni.

Lo spettacolo fa parte del cartellone di "Mirabilia", tel: [0172/37.07.36](tel:0172370736).



Sabato 21 alle 22 e domenica 22 giugno 2014 ore 16.30
| Ala Polifunzionale di Savigliano (piazza del Popolo 1)
(CN)

ALMA_ATA

Performance di danza del progetto ROD – Three Units on Kazakhstan
coreografia di Tommaso Monza
in collaborazione con Andrea Baldassarri, Claudia Rossi

Valli, Aigerym Suleimenova, Marco Rogante, Seydi Rodriguez Gutierrez
collaborazione al progetto Giacomo Raffaelli
musica originale e voce di Yedil Khusseinov
con il supporto di Ambasciata della Repubblica del
Kazakhstan nella Repubblica Italiana Consolato del
Kazakhstan, Trieste, Accademia Zurghenov, Almaty Il
progetto ROD – Three Units on Kazakhstan è finalista al
Premio Equilibrio Roma per la danza contemporanea 2014
ed è stato selezionato alla vetrina Anticorpi 2014
COMPAGNIA ABBONDANZA BERTONI / ROD PROJECT

Una performance in bilico tra Asia ed Europa alla ricerca di
un comune futuro. ALMA_ATA è uno spettacolo che fa parte
del progetto "ROD – Three Units on Kazakhstan".

ALMA_ATA nasce dopo un viaggio ad Almaty nel settembre
2013. ALMA_ATA si focalizza sulla genesi e sulle
contraddizioni di Almaty: il "dente d'oro" delle steppe.
ALMA_ATA non è Almaty. ALMA_ATA è una danza ruvida e
spigolosa per interrogarsi sull'identità di un popolo che
muta. ALMA_ATA insegue la libertà dei nomadi e la forza
dei kazaki: alle spalle un passato, ieri la durezza
dell'Unione Sovietica, oggi il pop che arriva dall'Occidente.
ALMA_ATA non ha né Nord né Sud. ALMA_ATA esprime il
punto di vista di un italiano sulla cultura che cambia in
Almaty. ALMA_ATA è una domanda aperta sul concetto di
identità, italiana e kazaka ALMA_ATA indaga sulla
percezione di sé e della storia nazionale ALMA_ATA
individua segnali dall'Est e dall'Ovest.



"In Kazakhstan é ancora molto viva la radice nomade e
anche chi vive in città si identifica, più che con i luoghi
come accade in Europa, con la propria tradizione e con la
danza della propria gente. C'è qualcosa di intrigante
nell'urbanizzazione e occidentalizzazione di un popolo che
ha sempre avuto a disposizione i grandi spazi delle steppe e
nessun punto fisso, nessuna città. Dopo essere stato con i
miei collaboratori ad Almaty, nel settembre 2013, mi sono
focalizzato sulla creazione di uno spettacolo che potesse
restituire un po' della nostra esperienza, del nostro
interrogarci sul concetto di identità e su cosa abbiamo
perso o guadagnato con l'urbanizzazione. Ci siamo
domandati che differenza potesse esserci nel rapporto col
nostro corpo, con le persone accanto, con la nostra storia e
la nostra danza. I ragazzi kazaki ci hanno mostrato subito
la danza tradizionale della loro gente d'origine e nazionale,
questo ci ha sbilanciato: quale è la nostra danza? Perché
noi non ci identifichiamo in una danza? Passi e musica che
valgono come monumenti di pietra: la loro storia. Ad
Almaty non vi è nulla che possa essere paragonato alle
meraviglie architettoniche italiane, è la più antica città
kazaka ed esiste da meno di due secoli, giovanissima, se
paragonata a Roma città eterna. ALMA_ATA, è per noi un
primo test: sul palco ci sarà un organico composto da
Italiani e Kazaki, il musicista Yedil Khusseinov spazierà tra
brani della tradizione più o meno rielaborati e accetterà la
sfida dell'interazione con musica elettronica. ALMA_ATA
vuole aprire un piccolo sguardo sulla città di Almaty e sulle
steppe che la circondano, sugli abitanti di Almaty e sulla
loro eredità nomade, su di noi come italiani in cerca
d'equilibrio tra tradizione e globalizzazione. E su di me,
Tommaso Monza, e quell'urgenza di essere nomade che un
po' mi appartiene e mi è rimasta dentro, tanto da farmi

danzare".
Tommaso Monza

Lo spettacolo fa parte del cartellone di "Mirabilia".



Domenica 22 giugno 2014 ore 17.45 | Piazza Battuti Rossi di Fossano (CN)

DEFILÉ - LA GRANDE ANTEPRIMA

TORINO DANZA, TEATRO STABILE TORINO, BIENNALE DI DANZA DI LIONE



Lo spettacolo di danza prodotto da Torino Danza, Teatro Stabile di Torino e Festival Biennale di Danza di Lione conta la partecipazione di più di 400 ballerini e 300 marionette che invaderanno le strade di Fossano nell'ultimo giorno di Festival. La partenza è prevista per le h 17,45 da piazza Battuti Rossi, l'arrivo per le 19.00 in piazza Castello.

Lo spettacolo fa parte del cartellone di "Mirabilia".

PROVINCIA DI NOVARA



Sabato 21 giugno 2014 ore 21.00 | Ex Lavanderia e Museo Faraggiana di Meina (SS 33 del Sempione)(NO)

TRATTATO DELLA LONTANANZA

regia e coreografia: Emanuele Sciannamea
con: Pieradolfo Ciulli, Roberta De Rosa, Stefano Roveda
costumi e scene Zerogrammi
coproduzione Fondazione Teatro Piemonte Europa, Festival Teatro a Corte, Festival Oerol con il sostegno di Regione Piemonte, MiBACT
ZEROGRAMMI



e "Wolkenheimant" (videoinstallazione)
regia e coreografia di Emanuele Sciannamea
con Pieradolfo Ciulli
costumi e scene C.ie Zerogrammi
produzione C.ie Zerogrammi coproduzione Festival Oerol, Teatro a Corte, Fondazione Teatro Piemonte Europa con il sostegno di Regione Piemonte, MiBACT
In collaborazione con Fondazione Piemonte dal Vivo

Il Trattato della Lontananza, creazione per tre danzatori, è una storia di attraversamenti. Qui il lontano, come espressione di una soglia immaginata, sublimata, desiderata, si fa linea di frontiera e luogo cui appartengono la solitudine e la difficoltà di incontrare e comprendere l'altro. La struttura dello spettacolo, attraverso i continui incontri, scontri tra gli interpreti, mette in evidenza l'incapacità di offrirci all'altro con purezza, senza filtri, senza tirare fuori i denti di una maschera che se noi stessi

potessimo guardare, spaventerebbe.

Lo spettacolo fa parte di "Villaggio d'artista" della Bottega di Meina, tel: [388/25.79.939](tel:388/25.79.939).



Sabato 28 e domenica 29 giugno 2014 dalle ore 16.30 alle 19.30 (ingresso ogni 20 minuti) | Ex Lavanderia e Museo Faraggiana di Meina (SS 33 del Sempione)(NO)

H.G.

concetto e realizzazione Cristina Galbiati e Ilija Luginbühl,
collaborazione artistica Simona Gonella
TRICKSTER-P

"h.g.". nasce come rilettura della fiaba classica di Hansel e Gretel e si sviluppa come un'installazione dove teatro e arti visive si fondono. Si articola lungo 9 spazi sensoriali che vengono percorsi dallo spettatore accompagnato e condotto da auricolari. Ciascuno spazio è un mondo a sé, un passaggio che immette in universi tra reale e onirico in cui la mente pian piano entra nell'immaginario e da semplice spettatrice esterna, ne diventa parte. La fiaba viene così ripercorsa cercando i punti di rottura e quelli di intersezione, gli anelli di congiunzione tra il mondo dell'infanzia e quello adulto. La prenotazione è obbligatoria.



L'evento sarà affiancato da incontri di approfondimento sul tema della performance contemporanea.

Lo spettacolo fa parte di "Villaggio d'artista" della Bottega di Meina, tel: [388/25.79.939](tel:388/25.79.939).

PROVINCIA DI VERCELLI



Sabato 28 giugno 2014 ore 21.00 | Teatro Civico di Trino (piazza Martiri dei Lager) (VC)

LE AVVENTURE DELLA VILLEGGIATURA

di Carlo Goldoni
SCUOLA DI TEATROLIEVE



Gli allievi della scuola di TeatroLieve alle prese con una commedia capolavoro, che ci consegna intatte tutte le frenesie legate alle vacanze, ieri come oggi: le "smanie" della villeggiatura, lo sfoggio della ricchezza, anche quando poi ci si riempie di debiti, le schermaglie amorose, matrimoni che rischiano di andare in fumo, vecchie piene di soldi circuite da scaltri e indolenti playboy in cerca di sistemazione, etc, etc. Poi al "ritorno" tutto si ricompone (o quasi...). Ambientato al mare, anziché in campagna come nell'originale, troviamo però sulla spiaggia personaggi nuovi, quali la signorina "Didascalìa", la bagnina "Pamela", e

Cristina, dal telefonino facile, alle prese con le sue "avventure" personali al cinema a vedere l'ultimo film di Woody Allen (che nel '700 non era ancora nato...forse!).

Lo spettacolo fa parte de "Il teatro fa bene alla salute", la stagione della Bottega TeatroLieve, tel: 377/26.74.936.

Via Bertola 34 - 10122 Torino

T +39 011 43 20 794 F +39 011 43 20 797

www.piemontedelvivo.it